

SETTIMANA DI GARA I GIOVANI TALENTI CHE PARTECIPANO AL CONCORSO OGGI INCONTRANO GLI STUDENTI DELLA NARDI

Premio violinistico Postacchini: sempre più numerosi i musicisti asiatici

LA SETTIMANA del concorso violinistico internazionale Postacchini di Fermo inizia con le note dei violini d'oriente, numerosissimi nelle prime due categorie chiamate sinora a sfilare sul palco del teatro dell'Aquila. Sono quasi il 50% infatti, i violinisti asiatici delle categorie D e C in gara per la XXIV edizione del concorso, un numero consistente e che ogni anno evidenzia quanto i Paesi asiatici siano interessati alla prestigiosa competizione. Rispetto alla precedente edizione, il numero per le categorie in questione è quasi raddoppiato. Sintomatico è infatti che su 10 semifinalisti della categoria D, a contendersi la finale ce ne siano ben sei provenienti da Cina e Giappone. «Il concorso

ha una fama che lo precede – spiega Mayu Tomotaki, 21 anni giapponese – è molto conosciuto tra i musicisti di tutto il mondo e in Giappone è noto tra i violinisti di fascia alta. È la prima volta per me qui al Postacchini, l'atmosfera è fantastica la città è bellissima e spero di poter imparare l'italiano».

Dello stesso avviso anche il cinese Cheknam Tse. «Torno a Fermo dopo 7 anni – spiega – ho studiato di più, mi sono preparato meglio, questa volta voglio classificarmi in finale, la disciplina e lo studio dello strumento per noi è estremamente importante e quindi sempre più spesso proviamo a concorrere in competizioni internazionali prestigio-

se». Capace di passare dai grandi sorrisi alla serietà più estrema, Yukiko Uno, vincitrice della categoria C nella passata edizione, e oggi semifinalista per la categoria D. «In Giappone il Premio Postacchini è conosciuto come uno dei concorsi internazionali da fare per un violinista che si rispetti. Questo mette sempre un po' di tensione». Intanto grande attesa per i risultati della categoria C e per le eliminatorie della semifinale della D mentre si avvicina il momento in cui i giovani violinisti di tutto il mondo lasciano il teatro per incontrare i giovani delle scuole, incontro atteso per oggi con i ragazzi della scuola media Nardi di Porto San Giorgio.

IL RESTO DEL CARLINO 23/05/2017